

Caduti Cacciatorpediniere

TURBINE

(in aggiornamento)

Tutti i diritti riservati: è vietata la riproduzione, anche parziale, dei contenuti e foto del sito senza l'autorizzazione esplicita del proprietario



I nominativi seguiti da asterisco sono in verifica*

1. **Biamonti Sebastiano** (*Albo Caduti*: Fuochista C.R.E.M., nato a Bordighera, capitaneria di porto di Imperia, decorato con Medaglia di Bronzo V.M.)
2. **Calicchio Giovanni**, Tenente Macchinista, nato a Napoli (?), decorato con Medaglia d'Argento al Valor Militare
3. **Caminita Giuseppe** (*Albo Caduti*: Fuochista scelto C.R.E.M., nato a Palermo, capitaneria di porto di Palermo, decorato con Medaglia d'Argento al Valor Militare)
4. **Cavallini Silvio** (*Albo Caduti*: Secondo Capo Meccanico C.R.E.M., nato a Spezia, capitaneria di porto di Spezia, decorato con Medaglia d'Argento V.M.)
5. **Demaio Paolo** (*Albo Caduti*: Fuochista scelto C.R.E.M., nato a Bagnara Calabria, capitaneria di porto di Reggio Calabria)
6. **Olla Luigi** (*Albo Caduti*: Sottocapo C.R.E.M., nato a Quartu Sant'Elena, capitaneria di porto di Cagliari, decorato con Medaglia d'Argento al Valor Militare)
7. **Passaro Raffaele** (*Albo Caduti*: Fuochista Scelto C.R.E.M., nato a Napoli, capitaneria di porto di Napoli, decorato con Medaglia di Bronzo V.M.)
8. **Rametta Paolo** (*Albo Caduti*: Fuochista Scelto C.R.E.M., nato a Siracusa, capitaneria di porto di Siracusa, decorato con Medaglia d'Argento V.M.)
9. **Rapallo Filippo** (*Albo Caduti*: Fuochista C.R.E.M., nato a San Quirico in Val Polcevera, capitaneria di porto di Genova)



Ferrari Mario

Motivazione Medaglia d'Argento al Valor Militare:

"Comandante in 2° del TURBINE, con entusiasmo e sereno coraggio, imperturbabile sotto l'intenso fuoco nemico, dirigeva abilmente il tiro vincendo tutte le difficoltà che man mano si manifestavano. Di nobile esempio a tutti, noncurante della ferita riportata per una scheggia nemica, cercava di rimettere in valore i mezzi di offesa, e solo quando la nave affondava se ne staccava in seguito a cortese violenza del suo comandante. (Basso Adriatico, 24 Maggio 1915)".